

**GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ.** Oggi la giornata più importante con la veglia del Papa, domattina la messa conclusiva dove sono attese 500 mila persone

# «L'invasione di italiani farà del bene a Sydney»

Lo dice Carla Rigoni, presidente dei Vicentini nel mondo: «Gioia contagiosa per i compassati british»

**Silvio Scacco**  
SYDNEY (AUSTRALIA)

Se lo dicono gli australiani, che da bravi anglosassoni sono maniaci della precisione, c'è da crederci. Ad accogliere il Papa, giovedì sera nella baia di Sydney, c'erano oltre 150 mila giovani di tutto il mondo, ed almeno altri 300 mila sparsi in giro per la città, in tre grandi parchi attrezzati con megaschermi.

I media l'hanno subito battezzato "The Super Thursday", il super giovedì. Televisioni e giornali australiani, anche quelli che ci tengono a mostrarsi più distaccati e laici, non hanno potuto nascondere la sorpresa nel vedere le enormi vie centrali di Sydney, a quattro corsie e a senso unico, invase da migliaia di volti di altrettante razze, che salutavano la città con canti e sorrisi. La scelta dei colori dello zaino, rosso arancio e giallo, contribuisce più di ogni altro tipo di segno distintivo, a identificare i pellegrini del papa e a dare una ventata di festosa allegria

alla città, giustamente assorbita dal ritmo ordinario e dal business.

Papa Ratzinger ha chiesto ai giovani «di non lasciare Dio in panchina», di non mettersi al suo posto pensando che l'esperienza soggettiva debba soppiantare la verità oggettiva. Ha ribadito loro che c'è un bene superiore a cui l'uomo è chiamato, soprattutto i giovani possono dare un afflato di speranza scegliendo di stare dalla parte dell'amore autentico, come l'ha mostrato Gesù.

E così, all'insegna della testimonianza richiesta ad ogni credente e sostenuta dallo Spirito Santo - tema di questa Giornata - dopo la terza catechesi del mattino, ieri è stata la volta della Via crucis celebrata in 14 angoli diversi di Sydney. Una parentesi che ha impressionato positivamente gli australiani, abituati comunque alla tolleranza e al rispetto delle varie confessioni.

Lo conferma Carla Rigoni, nata a Melbourne, residente a Sydney da 16 anni, padre di Asiago e madre di Pove del

## Le cifre

**225**

**MILA PELLEGRINI ISCRITTI ALLA GMG DI SYDNEY**

Di questi 125 mila sono non australiani. Domani sono in arrivo altri 100 mila giovani, 40 mila solo da Sydney. 8 mila i volontari impegnati, 700 le scuole e le parrocchie-dormitorio

**10 mila**

**I GIOVANI ITALIANI PRESENTI LÌ FINORA**

In arrivo oggi 700 tra cardinali e vescovi. 500 mila le persone che assisteranno alla messa conclusiva all'ippodromo di Randwick e al Centennial park. 3,5 milioni di pasti serviti

Grappa, presidente dei Vicentini nel mondo di Sydney: «Come delle Olimpiadi di quattro anni fa si continua a parlare e se ne godono i benefici a livello urbanistico e viabilistico - dice - così della Giornata mondiale si continueranno a sentire gli effetti più avanti, sia come società civile che come chiesa australiana. La gioia di migliaia di giovani italiani e il loro sorriso diretto hanno contagiato il



I giovani al parco Domain ieri pomeriggio. FOTO SCACCO



Carla Rigoni, da 16 anni a Sydney



Uno dei punti dove vivere la Via Crucis in centro a Sydney

compassato mondo british. E gli australiani saranno grati dei bei sentimenti, della correttezza, degli ideali che, in particolare gli ospiti italiani hanno seminato abbondantemente in questi giorni tra di noi».

Intanto si è giunti al cuore della 23esima Giornata mondiale della Gioventù: dai vari punti in cui sono ospitati, gli oltre 200 mila pellegrini venuti da fuori città (moltissimi quelli della Polinesia e Filippine), oggi si recheranno all'ippodromo di Randwick per la veglia di questa sera con il Papa, prima della attesa della messa conclusiva di domani.

Don Alessio Graziani, cappellano a Rosà, vicariato che ha mandato a Sydney ben 14 ra-

gazzi, ha trascorso questa settimana libero da formalità e ben contento di stare con i suoi gioventi, con sacco a pelo, materassi e 4 docce per 80 giovani. «Sono convinto - dice - che si tratti di una grande esperienza di chiesa. Qui si capisce che cosa significa autenticamente la parola cattolico, ovvero universale. Siamo affratellati da una unica fede, condivisa e abbracciata liberamente da milioni di coetanei. Oggi e domani vivremo il senso dell'unità attorno a Benedetto XVI che la impersona anche fisicamente». Al ritorno al viaggio lo attende la parrocchia di S. Michele ai Servi, ma anche il ruolo di vicedirettore dell'Ufficio comunicazioni sociali e colla-

boratore della Voce dei Berici. Sul versante della testimonianza, sollecitazione ripresa più volte dal papa in questi giorni, parla Francesco Peruzzo, bancario trentenne di Rosà: «Sono convinto - dice - che vivere e comunicare la mia fede non sia evento da considerare tra quelli straordinari. Credo invece che sia importante interpretare e mostrare la straordinarietà dei nostri valori cristiani nella ordinarietà del vissuto quotidiano. È questa la sfida che mi si presenta ogni mattina quando mi metto dietro la scrivania. La avverto come prioritaria, la sola in grado di dare senso e spessore alla mia vita e alla mia chiamata ad essere cristiano». ♦

**SANITÀ.** Il caso del reparto di chirurgia dopo l'accorpamento

## Finisce la guerra Medici trasferiti

L'Uss accoglie le richieste dei 5 dissidenti

**Franco Pepe**

Non finisce a tarallucci e vino, ma finisce. Nessuno dei cinque dissidenti probabilmente esulta per la soluzione, però la via d'uscita trovata è quella che scontenta di meno. La guerra della chirurgia finisce, come era prevedibile, con un divorzio; ma, in fondo, per i cinque medici, ormai prossimi a lasciare il reparto guidato dal primario Franco Favretti, è una resa onorevole.

Leonardo Lorenzin e Claudio Faccioni andranno a chirurgia vascolare, sulla base di un avviso di mobilità interno creato ad hoc, anche se di rinforzi il primario Domenico Milite ha bisogno come l'aria. Francesco Polistina resterà fisso al pronto soccorso, dove si trova già. Giorgio Costantin prenderà la strada dell'ospedale di Noventa. E Houshang Kalamian, unico a preferire così, proseguirà a chirurgia seconda.

Nè vincitori, nè vinti, dunque, in questa battaglia lanciata dai cinque prima contro l'Uss, accusata di aver agito contro legge quando ha accorpato le due chirurgie, e poi contro lo stesso Favretti, "reo" secondo loro di mobbing. Il muro contro muro è rimasto più granitico di prima. Di riappacificazione, neanche parlare. Ognuno dei contendenti resta sulle sue posizioni. Anzi, sul

fronte legale la querelle continua.

Ma, all'interno del S. Bortolo, la mediazione del direttore medico Livio Dalla Barba, mossosi con saggezza sul terreno minato, seguendo anche i consigli del dg Antonio Alessandri, alla fine ha prodotto il risultato sperato, quello cioè soprattutto di chiudere il più presto possibile una querelle che alla lunga, fra bombe e controarea, minacciava di minare l'immagine dell'ospedale, dando l'idea che il S. Bortolo, più che un luogo dove si lavora per la salute di chi ha bisogno, sia un nido di vipere.

«Per i due che hanno scelto di andare a chirurgia vascolare - commenta il dg Antonio Alessandri - mi sembra una decisione ottima. Lorenzin e Faccioni provengono dall'ex chirurgia prima, cioè il reparto in cui con l'ex primario Dell'Antonia si faceva principalmente questa specialità. Così recuperiamo la loro professionalità in una struttura che ha bisogno come l'aria di personale qualificato. È un riconoscimento alla loro esperienza, e credo che i due ne possano essere gratificati. Per gli altri tre non si è fatto altro che assecondare la loro volontà».

Il dado, dunque, è tratto. Indietro non si torna, anche se la pace personale fra i cinque, Favretti e (anche) tutta la squadra della chirurgia seconda



Un interno del S. Bortolo

che si è sempre schierata a favore del primario, non scoppierà. L'Uss ha quindi trovato lo sbocco più opportuno per far cessare i fuochi, ancora prima che la commissione dei tre saggi, che anche ieri si è riunita in ospedale, consegnasse (in netto ritardo sulla tabella di marcia iniziale) la propria relazione finale.

Il presidente dell'ordine Cotrozzi, l'ex primario padovano Augusto Corsini e il primario chirurgo di Borgo Trento, Umberto Tedeschi, hanno preso le cose sul serio: hanno fatto sfilare interessati e testimoni, parlato con tutti; e ora emetteranno una sentenza che confermerà la inconciliabilità di posizioni, ma che negli effetti potrebbe essere già superata. Va avanti invece la partita legale. ♦

## brevi

### CONTRÀ CABIANCA INCENDIO NEL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO

Un incendio si è sviluppato l'altra sera nel negozio di abbigliamento etnico Maracanà, in contrà Cabianca. Ad accorgersi delle fiamme, poco dopo le 20.30, è stato un passante che ha scorto in vetrina una borsetta che stava bruciando. Ha allertato quindi i vigili del fuoco, il cui intervento ha scongiurato gravi conseguenze. Il rogo avrebbe potuto propagarsi in fretta, per il particolare arredamento del negozio.

### IN AUTOSTRADA INCIDENTE IN GALLERIA LUNGHE CODE IN A4

Un'ora di disagi, ieri mattina a partire dalle 10.50, lungo l'A4, a causa di un incidente tra due auto avvenuto nella seconda galleria nel tratto compreso tra Vicenza Est e Vicenza Ovest, direzione Milano. Non ci sono stati feriti, ma per rimuovere le vetture dalla seconda e terza corsia si sono create lunghe code. La polstrada ha ripristinato la regolare circolazione dopo un'ora.

### IN VIA CANTÙ VESPA A FUOCO FIAMME DOLOSE

Ieri mattina poco prima dell'alba un ciclomotore Vespa è stato bruciato in via Cantù, zona piscine. L'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia è scattato intorno alle 5. L'incendio è stato domato in pochi minuti. Stando ai primi accertamenti delle forze dell'ordine e dei pompieri l'incendio sarebbe doloso: sulla sella della Vespa sarebbe stato sparso del liquido infiammabile, di cui sono state trovate tracce.

# Ali & Aliper

MIGLIORA LA VITA!

## In Vacanza Risparmiando

Carta Fedeltà Ali Aliper Migliora la Vita!

**Mozzarella Vale**  
gr 125  
al kg € 5,60

**0,70**  
€

**Pomodoro Grappolo**  
Origine Italia  
Categoria I  
al kg

**1,20**  
€

Offerte valide fino al 27 Luglio

### APERTI DOMENICA 20

**Ali**  
**Aliper**

JESOLO LIDO (VE) Via Roma Destra, 118 • 8.30 - 21.00  
MONSELICE (PD) Via Squero, 14 • 9.00 - 13.00  
PORTOGRUARO (VE) Borgo S. Agnese, 97 • 9.00 - 13.00  
PORTO TOLLE (RO) Via Alba, 9 - Loc. Ca' Tiepolo • 9.00 - 13.00  
PORTO VIRO (RO) Via XXV Aprile, 14 • 9.00 - 13.00  
ABANO TERME (PD) Via Previtall, 30 • 9.00 - 13.00  
CAMISANO VICENTINO (VI) Via Vicenza - Via Menin, 17/23 • 9.00 - 13.00  
CAORLE (VE) Viale degli Aironi, 12 - Loc. Altanea • 8.30 - 20.30